

SECONDA DOMENICA

5 dicembre



LE LETTURE DEL GIORNO:

Bar 5, 1-9 Fil 1, 4-6.8-11

Lc 3, 1-6

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccarìa, nel deserto.

Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

«Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

Ancora oggi, nell'anno 2021, la voce del Battista grida nel "deserto" della nostra società moderna: "Preparate la via del Signore!". Ecco la missione che Dio ci affida in questa seconda Domenica di Avvento. La cosa essenziale è capire come possiamo preparare questa via, come possiamo raddrizzare ciò che è storto?



Dobbiamo cominciare dalla persona sulla quale abbiamo la più grande influenza: noi stessi. Raddrizziamo i nostri sentieri e diventiamo testimoni credibili di ciò che predichiamo agli altri. Un cuore convertito vede più chiaro i passi da fare per aiutare anche gli altri ad incamminarsi sulla via della verità.

La Chiesa è la comunità dei fedeli "in cammino" sulla via del Signore. Che bello sarebbe poter diventare insieme la Chiesa "in uscita", un'espressione tanto amata da Papa Francesco, poter raddrizzare i sentieri di chi è lontano da Dio per essere strumenti nelle mani di Cristo nel raggiungere i più lontani.

La Parola di Dio nel Vangelo di oggi diventi il seme dal quale possa crescere l'amore missionario per la Chiesa affinché ci sentiamo spinti a portare ogni uomo incontrato dentro le braccia amorose di Cristo.



PROPOSITO DEL GIORNO

Prega per i missionari e per i perseguitati a causa del Vangelo.

RISPONDI ALLE DOMANDE



1. Cosa significa per te appartenere alla Chiesa "in uscita"? Come la porteresti a compimento nella situazione concreta nella quale ti trovi oggi?

2. *Che vie storte trovi dentro di te e che decisioni concrete prenderesti per raddrizzarle?*

>

>

>

3. Cosa significa per te essere missionario nella propria terra?

4. Scrivi una breve preghiera personale nella quale esprimi a Gesù il desiderio che nel giorno della sua venuta tu sia pronto ad accoglierlo:
